

Hôtel de Caumont - Centre d'art d'Aix-en-Provence
17 dicembre 2020 – 28 marzo 2021

I tesori della Fondazione Giorgio Cini esposti ad Aix-en-Provence, in una grande mostra al Centre d'art Hôtel de Caumont

Dal 17 dicembre va all'estero, per la prima volta nella storia dell'istituzione veneziana, una grande e variegata selezione di capolavori d'arte antica dell'Istituto di Storia dell'Arte, anticipando le celebrazioni per i 70 anni di attività della Fondazione Cini

Rare sono le occasioni di apprezzare il gusto raffinato ed eclettico di **Vittorio Cini** nella sua totalità, in un viaggio attraverso le opere che lui raccolse sia per la sua dimora personale, **Palazzo Cini**, che per le collezioni della **Fondazione Giorgio Cini**: dai dipinti, ai disegni, dalle miniature, alle stampe, senza dimenticare le sculture, gli avori e gli smalti. **Quasi 80 di queste opere** – inclusi capolavori raramente visibili al pubblico - verranno esposte all'estero, per la prima volta in numero così cospicuo, dal **17 dicembre 2020 al 28 marzo 2021, al Centre d'art Hôtel de Caumont**, riferimento culturale e artistico di Aix-en-Provence. Curata da **Luca Massimo Barbero**, direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte, in collaborazione con l'architetto **Daniela Ferretti**, la mostra *Trésors de Venise. La collection Cini* celebra in Europa il gusto collezionistico, - *"l'italiano più faustiano" che io abbia mai conosciuto* come scrisse Bernard Berenson -, Vittorio Cini fondatore dell'istituzione veneziana di cui nel 2021 si celebrano i **70 anni di attività**.

Accanto ai nomi della pittura toscana - come **Botticelli, Beato Angelico, Filippo Lippi, Piero di Cosimo** - e veneziani, come **Lorenzo e Giandomenico Tiepolo, Giambattista Piranesi, e Giuseppe Porta detto il Salviati**, la mostra presenta opere del Rinascimento ferrarese da **Cosmè Tura a Ludovico Mazzolino**, preziosi capolavori conservati a Palazzo Cini. Un momento unico del percorso saranno i confronti dei capolavori antichi con opere di artisti contemporanei come **Vik Muniz, Adrian Ghenie ed Ettore Spalletti**, che negli ultimi anni sono stati ispirati dalle opere esposte nella casa-museo confermando la vitalità straordinaria delle collezioni di Vittorio Cini.





fondazione
GIORGIO CINI ONLUS

“Questa mostra ad Aix-en-Provence è un primo felice e importante tentativo di proporre ad un pubblico internazionale alcuni esempi emblematici delle opere conservate nella casa-museo di Palazzo Cini e una selezione dei tesori di cui Vittorio Cini ha voluto dotare l’Istituto di Storia dell’Arte con munifica generosità” - spiega il direttore dell’Istituto di Storia dell’Arte **Luca Massimo Barbero** - *“Percorrere quindi le sale dell’Hôtel de Caumont è per il pubblico come attraversare alcuni degli spazi della casa di Vittorio Cini, potendo così godere idealmente di ciò che potranno vedere in una vera e propria visita a Venezia”*.

La Fondazione Giorgio Cini - di cui proprio **nel 2021 ricorrono i 70 anni di attività** - vanta **un vasto patrimonio artistico**, la cui ricchezza è il riflesso dell’interesse del fondatore Vittorio Cini per l’arte nelle sue varie manifestazioni. Cini dotò l’istituzione di opere d’arte provenienti sia dalla sua raccolta personale sia dal frutto di acquisti e donazioni di rilievo. È proprio grazie agli acquisti di Cini che nel 1962 – anno nel quale si entrò in possesso delle **raccolte di disegni** appartenute a **Giuseppe Fiocco, Antonio Certani, Elfo Pozzi e Daniele Donghi** e del **corpus di miniature e manoscritti** già Hoepli – nacque il **Gabinetto dei Disegni e delle Stampe**. Ad accrescere ulteriormente la consistenza e l’importanza delle raccolte si sono aggiunti nel tempo i lasciti di personalità della cultura, collezionisti e artisti legati da rapporti di amicizia con il fondatore o persuasi dal prestigio dell’istituzione.

Palazzo Cini a San Vio, dal 1919 residenza dell’imprenditore, ospita la **Galleria di Palazzo Cini** riaperta stagionalmente al pubblico nel 2014, dopo lavori di rimodernamento realizzati con il sostegno di Assicurazioni Generali. Concepita come una casa-museo, fu inaugurata nel 1984 in seguito alla donazione da parte della principessa Yana Cini Alliata di Montereale, figlia del mecenate, che nel 1981 lasciò alla Fondazione un cospicuo gruppo di **dipinti toscani**, alcune **sculture** di pregio e diversi oggetti di **arte decorativa**, insieme ai due piani del Palazzo che oggi li ospitano; nel 1989 si aggiunse il nucleo di **tavole ferraresi** in deposito per gentile concessione dell’altra figlia Ylda Cini Guglielmi di Vulci; nel 2015 gli eredi Guglielmi hanno conferito al museo un altro cospicuo gruppo di opere d’arte di pregio, tra **dipinti, maioliche e arredi** che arricchiscono ulteriormente il prezioso patrimonio esposto nel Palazzo di Campo San Vio a Venezia. Dal 2015 Palazzo Cini è promotore del **Dorsoduro Museum Mile** insieme a Gallerie dell’Accademia, Galleria di Palazzo Cini, Collezione Peggy Guggenheim e Palazzo Grassi – Punta della Dogana. Il progetto è uno straordinario percorso culturale attraverso otto secoli di storia dell’arte mondiale nel sestiere di Dorsoduro.



UFFICIO STAMPA – FONDAZIONE GIORGIO CINI

Telefono: 041 2710280

E-mail: stampa@cini.it – Sito Internet: www.cini.it

Codice Fiscale: 80009330277

Informazioni:

Trésors de Venise. La collection Cini

17 dicembre 2020 – 28 marzo 2021

Hôtel de Caumont - Centre d'art d'Aix-en-Provence

3, rue Joseph Cabassol

13100 Aix-en-Provence, Francia

www.caumont-centredart.com

Informazioni per la stampa:

Fondazione Giorgio Cini Onlus

Ufficio Stampa

tel.: +39 041 2710280

fax: +39 041 5238540

email: stampa@cini.it

www.cini.it/press-release

